IL CRALLINO

Organo di informazione del C.R.A.L. Santa Maria delle Grazie - Anno VII - N. 3 - dicembre 2002

Sito web: www.asl2.napoli.it

Distribuzione in omaggio ai Soci

Esce quando può



All'interno:

All'assalto dell'utopia
Dottore, mi aiuti...
Servizio di infertilità: è nata la prima bambina
Il centro di medicina tradizionale cinese
In vacanza con il CRAL
Il diritto alla pensione privilegiata
Assegnate le Borse di Studio
Lo sport: torneo di mini calcio

IL CRALLINO

Organo di informazione pubblicato dal CRAL S. Maria delle Grazie. Viene distribuito in omaggio ai Soci.

Registrato il 20.01.96 presso il Tribunale di Napoli con il n. 4716.

Esce quando può

Presidente del CRAL Santa Maria delle Grazie Anna De Novellis

Direttore Responsabile **Alfredo Falcone**

Comitato di Redazione

Teofilo Arco, Giuseppe Calabrese, Luigi Carandente, Giuseppe Cirillo, Anna De Novellis, Vincenzo Mellone, Nello Nardi, Adriano Scoppetta, Luigi Stefanelli

Hanno collaborato a questo numero: Antonio Balzano, Milena Biglietto, Antonio Celona, Antonio Galluccio, Gioacchino Grossi, Nello Nardi, Anna Maria Romeo, Antonio Rossi, Giuseppe Varriale.

Segretario di Redazione: Adriano Scoppetta

Composizione Nello Nardi

Redazione: CRAL Santa Maria delle Grazie La Schiana 80078 Pozzuoli (NA) tel. 081.8552215

Le opinioni espresse in articoli firmati o siglati impegnano esclusivamente i rispettivi Autori mentre la Direzione non ne risponde.

La collaborazione a

"IL CRALLINO" s'intende gratuita.

Impaginazione e grafica:

Skizzo di Stampa di Carolina Oliviero

Stampa: Skizzo di Stampa - Napoli

In copertina: Sono arrivati gli zampognari: è tempo di Natale. (foto alfa)

Cari amici lettori,

siamo arrivati senza accorgercene, ma succede sempre così, alla fine di un altro anno. Ci voltiamo a guardare indietro e vediamo che quello che andiamo a lasciarci alle spalle non è stato certamente un "buon anno" per l'umanità. Lo hanno caratterizzato, infatti, conflitti tra popoli, guerre a sfondo religioso, stragi orrende, disastri ecologici, riduzioni in schiavitù, sfruttamento dei minori e delitti di ogni genere.

Speriamo che già a partire dal nuovo anno si cominci ad operare nel mondo perché si ripartano più equamente ricchezze e risorse e perché si attenuino gli squilibri tra paesi opulenti e paesi poveri, tra ricchi sfondati e indigenti ridotti alla disperazione: in fondo l'origine di ogni conflitto è tutta qui. Speriamo...

Quello che sta per concludersi è l'ottavo anno di vita de "Il Crallino": quando, nell'ormai lontano 1994 vide la luce il primo numero, nella sua modesta veste tipografica, non immaginavamo di andare così lontano. Oggi la nostra "creatura" gode ottima salute: merito di chi se ne prende cura con passione e per passione ma anche dei numerosi lettori che, con altrettanta passione, fanno pervenire alla Redazione articoli interessanti e frequenti al punto che, come è accaduto anche stavolta, siamo...costretti a "dirottarne" qualcuno sul numero seguente.

Ormai, c'è poco da fare: tre numeri l'anno sono pochini, l'ideale sarebbe una cadenza trimestrale, quattro numeri, due tra il capodanno e le vacanze estive e due tra queste e il Natale.

Il CRAL, però, non è in condizioni di potersi sottoporre a maggiori oneri per potenziare il proprio organo di informazione: si è così pensato di chiedere un piccolo contributo alla Direzione della ASL: la richiesta inoltrata dal Presidente, sig.ra Anna De Novellis, è al vaglio del Direttore Generale. Anche in questo caso...speriamo!

Alpa Falcone





SITO PER IL TORNEO DI MINI CALCIO

I colleghi dell'Amministrazione hanno salutato il loro ritorno al torneo aziendale di mini calcio con simpatico sito web (digilander.libero.it/sun sun 222) curato dal socio Antonio Pontillo. Il sito, gratuito, che vi invitiamo a visitare, contiene tutte le notizie sullo svolgimento del torneo con le classifiche aggiornate, foto e notizie curiose, inoltre è possibile mandare dei messaggi foto e, perché no, anche degli sfottò magari dopo una sonante sconfitta!

NUOVA STRENNA NATALIZIA

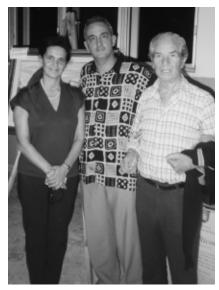
Una piacevole novità, quest'anno, la Strenna Natalizia: presso la segreteria del CRAL dal giorno 11 p.v. sarà infatti distribuita ai soci una elegante confezione della rinomata azienda "Perugina".

CINEMA SOFIA

Una nuova convenzione, stipulata dal nostro C.d.A., farà felici sicuramente i soci appassionati di cinema. Dal prossimo anno, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi), sarà possibile accedere al cinema "Sofia" di Pozzuoli con uno sconto sul prezzo di ingresso, i soci e loro familiari muniti di tesserino pagheranno infatti 4 euro invece di 7.

NUOVE CONVENZIONI

Per il prossimo anno è in preparazione il nuovo libretto di convenzioni, pertanto tutte le ditte interessate possono presentare le loro domande di adesione presso la Segreteria del CRAL, specificando la ragione sociale, lo sconto che intendono praticare ai soci e le modalità di pagamento per gli acquisti. Le ditte che saranno accettate verranno inserite nel nuovo libretto aggiornato che avrà validità due anni.



A Rutino, un caratteristico centro del Cilento, ha avuto luogo "Na cosa nova", una singolare manifestazione artistica del gruppo WWF "La Poiana". Al fine di una valorizzazione delle splendide località del Cilento, un gruppo di artisti puteolani ha scelto una postazione dalla quale potesse ritrarre gli scorci più suggestivi del paese sotto gli occhi di un numerosissimo pubblico. Silvana Picozzi, Pasquale Flaminio, Antonio Isabettini, Cinzia Casalino, Antonio Costigliola e Pasquale Casolario e Alfredo Cacace hanno...pittato l'intera giornata ed i loro dipinti sono stati poi esposti in piazza del Popolo e in via Paestum dove hanno riscosso viva ammirazione.

A noi de Il Crallino fa piacere che tra i sette artisti due e cioè la dottoressa Silvana Picozzi e il signor Antonio Costigliola (a sinistra e al centro nella foto) siano "dei nostri": ancora una volta i soci del CRAL si sono fatti onore.

Alfa



LETTERA AL CRAL

Spettabile CRAL "S. Maria delle Grazie",

sfogliando il giornale "Il Crallino" del mese di luglio, ho scoperto l'articolo intitolato "L'Ospedale inclinato" a me dedicato per il mio pensionamento dal dottor Peppe Varriale, ma a nome di tutti i soci. Mi hanno colpito le parole di elogio con le quali sono state descritte le mie qualità non solo di lavoratore ma anche di uomo, parole dalle quali traspare la stima, la fiducia e l'amicizia che tutti Voi avete sempre riposto nei miei confronti. Per questo mi sono sentito lusingato e vorrei ringraziare tutto il Personale dell'Ospedale e dell'ASL Napoli 2, senza il cui aiuto non avrei svolto al meglio il mio lavoro.

Angelo Marotta

ESCOGITATO UN PROGRAMMA PER FARE I TURNI AL COMPUTER

ALL'ASSALTO DELL'UTOPIA

di Gioacchino Grossi

marcia una lunga opo preparatoria fatta di ingenui tentativi, fantastici progetti e convinti interventi, si può dire che il programma per fare i turni col computer in base alle disponibilità, avvenieristico specie perché testato per la Rianimazione di Pozzuoli che ha esigenze infinite, ha raggiunto uno standard efficienza in vista di una realizzazione futura più completa e precisa.

Quando intrapresi questo progetto ricordo che i computers andavano a 33 Mz e con tutta la buona volontà pretendere che un'opera artigianale così complessa e innovativa avesse comunque una validità era assolutamente un'utopia. Infatti riuscii a dimostrare a qualche curioso che l'algoritmo assegnazione del turno funzionava e il resto finiva nel nulla. Poi qualche anno dopo feci un minitest per la Cardiologia convincendo che comunque la cosa funzionava; ci fu qualche applauso e nulla più. Ora da quando ho ripreso la cosa perché estremamente motivato dagli eventi in corso, e forte dell'esperienza accumulata, ogni mese con un test dimostro la sempre maggiore precisione dell'elaborato e intanto anche i mezzi tecnici sono cambiati: eseguire per automatico le circa 9000 procedure che occorrono per i sei presidi della Rianimazione occorrono poco più di tre minuti!

La logica è presto detta: si riempiono dei moduli configurando lo stato dei presidi magari attingendo da un archivio: ogni turno è al massimo di due persone ma si possono trattare situazioni complesse, e si barra quello che non è da fare indicando se si tratta di 24 ore o reparto o turnazione o ambulatorio con certi parametri associati; poi si tratta il calendario e

alle disponibilità passa individuali indicando i giorni di ferie o aggiornamento, e le preferenze fino a quelle specifiche mirate a quel presidio e a quali di essi si intende concorrere e quanti turni di mattina pomeriggio e notte si è disposti a fare raffrontandoli con i calcoli teorici del sistema. Il programma intraprende su tre presidi per volta una ripetitiva operazione di montaggio dei dati da utilizzare, filtro per elaborare o cambiare 1a condizione, assegnazione del turno esaminando a cascata le stesse dalla più positiva alla pi negativa, revisione dei parametri dei prescelti ad uso futuro, riposizione dei dati ottenuti. Chi ad esempio ha avuta assegnata la notte riceverà per la mattina una condizione di riserva per cui il sistema cercherà di selezionare Si tratta di un prima gli altri! lavoro difficilissimo cui fanno da corollario tutto un sistema di procedure per rivedere i dati, cercare di cambiare i turni che zoppicano e controllare situazione da tutti i punti di vista. Premesso che non può esistere la bacchetta magica che gestisce tutto da sola in modo perfetto, il punto debole è e sarà sempre la "forbice" cioè un certa diversità di numero crea nei spontaneamente a seconda delle



situazioni, ma sto cercando di controllare anche quella. Ora ho introdotto una condizione specifica per chi sfora certi parametri per un maggior rigore, sto progettando un modo di introdurre le disponibilità più scientifico che guardi subito a tre dimensioni i totali delle puntate sui turni che si vogliono effettuare, costruirò poi a partire da una complessa procedura già fatta di analisi delle condizioni individuali su un singolo turno, un sistema con cui si possa travasare in modo mirato da chi ha sforato certi parametri a chi non li ha raggiunti. E così via, ma la perfezione e il dire al computer: "fai tu" resterà sempre un'utopia, come il fare a meno di uno che gestisca il procedimento. Per come vanno le cose penso sia istallabile nel prossimo anno prima in DOS e poi a cose rifinite in WINDOWS; intanto continuo fare test di qualsiasi difficoltà e dire turni della Rianimazione già mette i brividi; a tal proposito ringrazio il dott. Evangelista che ogni mese mi concede un po' del suo tempo per

l'autorizzazione a farlo. A cosa serve questo lavoro? Intanto a esercitarmi la mente e a dimostrare quello che so fare perché in un'epoca di gestione privatizzata della Sanità come quella cui andiamo incontro bisogna mettere sul piatto tutte le risorse che si hanno, poi perché ritengo che a cose fatte, a parte i vantaggi temporali, scaricare su una macchina l'ingrata responsabilità di fare i turni possa risolvere molte beghe e allontanare molti sospetti, inoltre credo che poter dire in giro che qui da noi si fa una cosa avveniristica e introvabile sia pur artigianale possa essere sempre un vanto e un motivo di curiosità.

darmi le disponibilità che poi

dott.

rielaboro

primario

elasticamente,

De

e il

Sio

DISFUNZIONE ERETTILE: CADUTO UN TABU'! UNA PATOLOGIA CURABILE COME TANTE ALTRE

DOTTORE, MI AIUTI...

di Antonio Galluccio*

nostra società impone stereotipi a qualsiasi cosa, ci forza il più delle volte ad individuare modelli o esempi da seguire e imitare nella maniera quanto più fedele è possibile. I mass-media, soprattutto, impongono etichette a tutto ciò che appartiene al quotidiano, alterando il più delle volte il reale significato delle cose che ci circondano. La libertà di pensiero del singolo è spesso violata da una "forma mentis" imposta dalla cultura di massa, che approva o censura comportamenti, stili di vita, abitudini. La sfera sessuale poi, da sempre rinchiusa nella "prigione" dell'imbarazzo, è ben nota da come argomento "da prendere con le molle": se ne parla poco e ci si informa meno, proprio perché da molti considerata come argomento scomodo o il più delle volte di difficile trattazione.

Figuriamoci poi quanto se ne possa parlare nel caso in cui ci sia qualcuno che, dell'intoccabile argomento è vittima: mi riferisco a quanti hanno problemi in qualche legati all'inefficienza sessuale. In quel caso il paziente si sente del tutto incapace di identificarsi in una persona malata, quindi da curare, porta invece racchiuso dentro di sé il peso schiacciante di una "colpa" resa tale dall'inadempienza ai compiti coniugali, e che spesso degenera in disturbi psichici quali la sfiducia in se stesso e il rifiuto del proprio Spesso corpo. l'esasperazione che porta il paziente a rivolgersi ad uno specialista il quale, nella maggior parte dei casi, riesce con una semplice cura a risolvere un problema fino ad allora visto come un ostacolo insormontabile.

Negli ultimi anni infatti coloro i quali, dopo innumerevoli



tentennamenti, riflessioni e sovente tante delusioni, si rivolgono a noi specialisti esternando la loro incapacità sessuale, risultano afflitti da un problema che il più delle volte è più difficile da risolvere a livello psicologico che fisico: parliamo della disfunzione erettile.

Questa malattia, in progressivo ha acquistato aumento. proporzioni di un vero e proprio problema medico-sociale. Fino a circa vent'anni fa era difficile trovare valide terapie disfunzione erettile. Tutto ciò ha quindi contribuito a relegare in una sorta di limbo tutte quelle persone che ne soffrivano, trattandosi inoltre di un problema di difficile approccio oltre che per il paziente, anche per un medico non dedicato al settore andrologico. Negli ultimi vent'anni, però, abbiamo assistito ad un approfondimento delle ricerche che hanno portato ad un'adeguata conoscenza fisiopatologica e dei meccanismi coinvolti nei fattori dell'erezione. Si è giunti infatti oggi ad avere completa fiducia nell'asserire che

ogni paziente può essere trattato con successo, qualsiasi sia il livello della sua disfunzione.

L'avvento di farmaci per uso orale, efficaci nella disfunzione erettile quali il Sildenofil e l'Apomorfina, hanno determinato un'esplosione di interesse da parte di quegli stessi "media" che tanto avevano creato problemi nell'individuo afflitto da questa disfunzione. Appurata infatti l'effettiva funzionalità del farmaco, la società di massa ha fortemente sponsorizzato l'acquisita percezione dell'esistenza di un rimedio efficace e testato. Molti uomini afflitti da problemi di erezione hanno iniziato molto timidamente a cercare contatto. volto alla richiesta di aiuto da parte del medico specialistico. Si denota però che sono ancora numerosi coloro i quali sono disorientati per quanto riguarda la scelta dello specialista nell'ambito sanitario, dopo il primo livello rappresentato medico di Contemporaneamente, per altro, si sta delineando sempre più anche a livello di pubblica opinione, la dell'andrologo, referente naturale e idoneo alla scelta di rimedi per quanto riguarda le problematiche connesse alla sessualità maschile.

Circa 152 milioni di pazienti nel mondo erano affetti da disfunzione erettile nel 1995, le proiezioni nel futuro ne stimano circa il doppio nel 2005: tale elevata diffusione, conferisce a questa patologia i caratteri di malattia socialmente importante. In Italia è stata stimata un'incidenza complessiva di circa il 12% della popolazione di uomini affetti da difficoltà all'erezione.

L'erezione è un evento neurovascolare che richiede un idoneo ambiente endocrino e una buona funzionalità del sistema cardiovascolare e nervoso, per

SERVIZIO DI INFERTILITA': E' NATA LA PRIMA BAMBINA

di Anna Maria Romeo

Il 24 giugno scorso il Servizio di Fisiopatologia della Riproduzione del Presidio Ospedaliero S. Maria delle Grazie di Pozzuoli, ha dato inizio all'attività di procreazione medicalmente assistita.

Il passaggio ad un così elevato grado di complessità in materia di fecondazione è stato possibile grazie completamento dell'idonea attrezzatura di cui il Servizio è stato dotato e all'addestramento degli operatori sanitari impegnati allo svolgimento di questo tipo di attività che, nel Servizio Sanitario Nazionale è rappresentato soltanto in quaranta strutture pubbliche su tutto il territorio italiano. La stampa e le reti televisive locali e regionali hanno ritenuto di dovere dare risalto alla istituzione di questo centro di fecondazione assistita, tenuto conto che esso consente di affrontare e risolvere il problema della infertilità di coppia ritenuta nella società attuale, alla stessa stregua di una qualunque altra malattia, in un ambiente ospedaliero che garantisce l'elevata qualità dell'assistenza, il



Cerimonia inaugurale del Servizio Infertilità: il dottor Pierluigi Cerato, direttore generale della ASL Napoli 2, illustra le finalità del Centro. Seduti a destra il direttore sanitario dottor Carlo Fago ed il sindaco di Pozzuoli Vincenzo Figliolia. (foto alfa)

rigoroso rispetto delle linee guida nazionali nelle terapie adottate ed una modesta partecipazione agli oneri di tipo economico rappresentata da un semplice ticket sanitario. Il Sevizio sta ottenendo un ampio consenso da parte degli utenti. Nel momento in cui si scrive sono

stati effettuati numerosi cicli di inseminazione e fecondazione ed è nata la prima bambina presso il nostro Presidio Ospedaliero: ed è il primo di quelli che auspichiamo saranno i numerosi bambini che verranno al mondo nella nostra ASL mediante tali tecniche.

tanto patologie cardiovascolari e disfunzioni del sistema endocrino possono portare alla disfunzione erettile. Le patologie maggiormente responsabili dell'insufficienza erettile sono l'ipertensione le terapie antipertensive, vasculopatie locali (a livello delle arterie pudende) o generalizzate (arteriosclerosi), cardiopatie ischemiche, iperlipidemia, diabete, chirurgia demolitiva del piccolo bacino, neuropatie e fattori psicogeni. Poiché l'erezione è di per sé un evento emodinamico, molti fattori di rischio per la funzione erettile lo sono anche per l'apparato tabagismo, cardiovascolare: obesità, iperlipidemia, sedentarietà. Ciò rende imperativo

che noi ne parliamo ai nostri pazienti, sottolineando come la modifica di questi fattori si ripercuote positivamente sul sistema cardiovascolare e non solo sulla disfunzione erettile.

In molti casi, l'anamnesi rileva la presenza di ipertensione, in questi casi si può suggerire al curante, l'uso degli Ace-inibitori che oltre all'effetto antipertensivo ha un effetto benefico di rimodellamento del tessuto erettile.

Il riscontro di patologie misconosciute, prima dell'assunzione di farmaci erettogeni è indispensabile nella gestione di questi pazienti. Le patologie in cui più frequentemente possiamo imbatterci sono: il diabete, l'ipertensione,

iperlipidemie, obesità e le disendocrinie. Il più delle volte una disfunzione erettile è il primo segno di una cardiopatia silente o di una neoplasia prostatica.

Come già accennato prima, l'immissione in commercio di farmaci orali in grado di risolvere quasi tutte le disfunzioni erettili, non ci deve far dimenticare che esistono casi di disfunzioni erettili curabili, per cui prima di passare ad un qualunque approccio terapeutico, l'analisi e la corretta diagnosi eziologica sono di fondamentale importanza.

* Il Dr. Antonio Galluccio è responsabile di Urologia e Andrologia P.O. "S. Maria delle Grazie".

SI INCREMENTA L'ATTIVITA' SI POTENZIA L'AMBULATORIO DI AGOPUNTURA

IL CENTRO DI MEDICINA TRADIZIONALE CINESE

di Antonio Rossi*

Nel giugno scorso presso la sala convegni dell'Ospedale S. Maria delle Grazie ha avuto luogo un incontro unico nel suo genere. Forse per la prima volta in Italia dei pazienti di una struttura pubblica incontravano la dirigenza aziendale di una ASL, il sindaco del comune più rappresentativo del territorio della ASL, assessori comunali vicini alla sanità, medici di base e medici ospedalieri per manifestare una esigenza.Fungeva da moderatore, in rappresentanza del Tribunale dei diritti del malato, il signor Carmine Senese.

Il motivo di questo incontro, sollecitato dai pazienti, nasceva dalla necessità evidenziata dagli stessi di un potenziamento dell'attività dell'ambulatorio di Agopuntura dell'ospedale Pozzuoli, struttura che, aperta al pubblico ne1 1991. formalizzata come centro di Medicina Tradizionale Cinese nel 1997 dal dott. Pierluigi Cerato all'epoca direttore sanitario della ASL. A distanza di undici anni il bilancio è più che positivo con oltre duemila trattamenti per anno. L'esigenza di potersi curare diverse patologie, evitando gli effetti collaterali dei farmaci si è diffusa sempre più nel corso di questi ultimi anni anche sul territorio flegreo in linea con quanto accade in tutto il mondo occidentale, fenomeno evidenziato anche dal lavoro svolto per la facoltà di Sociologia e oggetto della propria tesi di laurea da parte del dott. Sabatino Tortorella dipendente della nostra ASL. Al dibattito che è sempre stato caratterizzato da una viva partecipazione da parte dei



Ambulatorio di agopuntura dell'Ospedale di Pozzuoli: un paziente durante una seduta. L'agopuntura agisce sulla circolazione energetica dell'organismo ripristinandone il libero fluire e la giusta distribuzione e consente la cura di disturbi funzionale oltre che organici.

presenti, hanno dato il loro contributo anche il dottor Luigi Fiandra e il dottor Fausto Gaeta quali esponenti della medicina di base. L'incontro si è concluso con un impegno da parte della Direzione Generale, rappresentata dal dott. Aldo Rubino, a potenziare in modo adeguato il Centro di Medicina Tradizionale Cinese per soddisfare le richieste dell'utenza divenuta sempre più numerosa. Da parte sua il sindaco di Pozzuoli Vincenzo Figliolia si proponeva, come poi è stato, memoria degli impegni presi.

A distanza di qualche mese dall'incontro un primo passo avanti è stato fatto. Il Direttore Sanitario dell'Ospedale, dottor Carlo Fago ha organizzato una diversa presenza di noi operatori nell'ambulatorio raddoppiando i giorni di attività a partire dal mese

di novembre. L'aumento dei giorni di ambulatorio che ha consentito ai pazienti di usufruire con maggiore regolarità del servizio e di ridurre temporaneamente i tempi di attesa nella lista di prenotazione, lascia però insoluti altri problemi come quello degli spazi disponibili e quello della possibilità di fruire di unità infermieristica dedicata. Resta dunque l'aspettativa che la Direzione Aziendale continui sulla strada intrapresa verso la totale concretizzazione di un Centro di Medicina Tradizionale Cinese nella completezza delle sue attività.

* Il Dr. Antonio Rossi è dirigente I° livello del reparto di anestesia e rianimazione, ed in servizio presso l'ambulatorio di agopuntara del Presidio Ospedaliero "S. Maria delle Grazie".

RICONOSCIUTO AL DIPENDENTE CHE CESSA DAL SERVIZIO PERCHE' DIVENUTO PERMANENTEMENTE INABILE AL LAVORO

IL DIRITTO ALLA PENSIONE PRIVILEGIATA REQUISITI E CARATTERISTICHE

di Antonio Balzano*

Il trattamento di quiescenza di privilegio è riconosciuto, ai sensi del R.D.L. n.680/38, al dipendente che cessa dal servizio per essere divenuto permanentemente inabile a continuare l'attività lavorativa per una delle seguenti cause:

- a) ferite o lesioni traumatiche riportate a seguito diretto ed immediato dell'esercizio delle proprie funzioni;
- b) malattie da contagio avvenute unicamente per causa di servizio
- c) malattie professionali determinate dalle funzioni inerenti al proprio lavoro.

Il diritto alla pensione privilegiata si consegue anche quando nell'evento, che ha determinato l'inabilità, si ravvisino gli estremi della concausa di servizio, purché necessaria e preponderante.

Requisito necessario per avere diritto alla prestazione (pensione) è l'iscrizione ad una della cassa previdenziale da almeno un giorno seguito dall'inabilità a continuare il rapporto di lavoro a seguito di un'infermità grave riconosciuta dipendente da causa di servizio e dalla richiesta, in quanto l'avvio della procedura per il diritto alla pensione di privilegio avviene solamente su domanda dell'interessato o degli eredi aventi diritto e non d'ufficio.

La richiesta dell'accertamento del diritto alla pensione di privilegio può essere fatta anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro, sempre che la menomazione fisica accertata sia addebitabile al lavoro svolto

La domanda deve essere prodotta all'I.N.P.D.A.P. nel termine perentorio di cinque anni dalla cessazione dal servizio o dalla morte dell'iscritto, elevati a dieci per invalidità derivanti da infermità ad eziopatogenesi non definita o idiomatica.

Il procedimento di conferimento della pensione privilegiata prevede l'intervento della Prefettura territorialmente competente, in alla relazione residenza dell'interessato, la quale dovrà trasmettere un dettagliato rapporto sulle circostanze nelle quali occorse l'evento dannoso addotto a motivo della richiesta ed esprimere il proprio parere circa la sussistenza o meno dei presupposti stabiliti dall'art.33 lettera c) del R.D.L. 680/38, nonché del Comitato tecnico per le pensioni di privilegio istituito presso l'I.N.P.D.A.P. competente a stabilire, in base all'entità della menomazione, la categoria corrispondente.

Al rapporto della Prefettura deve allegata tutta documentazione sanitaria probatoria e, salvo che l'iscritto non sia deceduto, il verbale di visita medico collegiale redatto dalla Commissione Medica presso l'Ospedale Militare (Circolare n. 12 del 27.5.1992) dal quale risulti l'infermità e se essa rende il richiedente permanentemente inabile al servizio con la categoria cui va ascritta la lesione o/e l'infermità secondo la tabella A al allegata D.P.R. 834 30.12.1981.

L'interessato nel corso degli accertamenti sanitari, ha diritto a farsi assistere, a proprie spese, da un medico di fiducia.

In caso di morte dell'iscritto in attività di servizio conseguente ad uno degli eventi su descritti per il diritto alla pensione privilegiata, alla vedova, al vedovo, ai figli o agli altri superstiti, in possesso dei requisiti prescritti, spetta la pensione indiretta privilegiata.

Nel caso in cui l'iscritto muoia dopo aver ottenuto la pensione di privilegio o dopo averne conseguito il diritto, ai superstiti, in possesso dei requisiti, è concessa la pensione di reversibilità.

La suddetta pensione compete però solamente quando la morte del titolare sia dovuta alla stessa causa che ha dato origine alla pensione di privilegio altrimenti competerà la sola pensione di reversibilità ordinaria.

Nell'ipotesi in cui l'interessato, al quale sia stato liquidato l'equo indennizzo ottenga, successivamente e per la stessa causa la pensione di privilegio, la metà dell'ammontare dell'equo indennizzo, già liquidato sarà recuperato sulla pensione.

La decorrenza del trattamento pensionistico di privilegio è, comunque fissata dallo stesso giorno successivo a quello della cessazione dal servizio, ovvero dal decesso dell'interessato.

Dal 1.2.1980 per gli iscritti che percepiscono la pensione privilegiata è prevista la domanda di aggravamento da presentare con tutta la relativa documentazione sanitaria all'I.N.P.D.A.P.

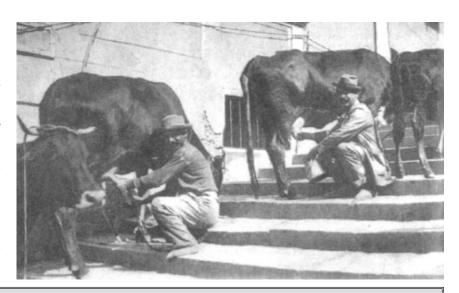
L'istanza di pensione privilegiata non sempre è accolta positivamente. In quest'ultima ipotesi l'Impdap emette una determinazione negativa avverso la quale può essere presentato un ricorso in carta semplice sottoscritto dall'interessato o dal mandatario al Comitato di Vigilanza della Gestione competente entro 30 giorni dalla notifica.

* Il dott. Antonio Balzano è Consulente Previdenziale dell'ARPAC.

RETROSPETTIVE

a cura di Alfredo Falcone

Nel corso di ricerche storiche condotte presso l'emeroteca della Biblioteca Nazionale di Napoli, sfogliando raccolte di giornali cittadini d'epoca, mi è capitata sotto gli occhi l'ordinanza sindacale del 1922 che riporto integralmente su queste pagine ritenendo che potrebbe interessare il nostro lettore per la singolarità del tema che riguarda una antica usanza della Napoli di un tempo: la vendita in strada del latte appena munto.



PER LA CIRCOLAZIONE DELLE VACCHE E DELLE CAPRE

Il IV Ufficio ci comunica:

IL SINDACO

ritenuto che l'abusiva, libera ed illimitata circolazione degli animali lattiferi nelle vie e nelle piazze della Città, oltre a recare pregiudizio al Corso Pubblico ed impedimento al passaggio dei pedoni, concorre a mantenere il suolo dell'abitato in condizioni antigieniche nei riguardi della nettezza urbana e della polizia urbana; a richiamo della precedente ordinanza

ordina:

- 1) le capre e le vacche che somministrano latte, di mattina possono circolare per le vie della città e dei villaggi, siano quelle principali che di sbarazzo, fino alle ore 9 da maggio a ottobre e fino alle 9,30 da novembre ad aprile;
- 2) al termine dell'orario anzidetto, gli animali lattiferi dovranno essere già ritirati nelle proprie stalle transitando per le vie secondarie e solo dovendo passare da un vicolo all'altro potranno attraversare quelle di sbarazzo;
- le mucche, nel numero risultante dalla licenza e dai documenti della Regia Dogana, trovate in meno nelle stalle nelle ore di divieto di transito nelle vie della città, saranno passibili di contravvenzione da imputarsi a carico dell'esercente e del conduttore;
- 4) ogni sei capre ed ogni due vacche ed un lattonzo al massimo debbono essere guidate da un conduttore al quale viene anche vietato di sostare per lungo tempo in un determinato posto e di fermarsi in corrispondenza dei crocicchi, risvolti delle vie e degli sbocchi delle strade e piazze principali e di occupare il centro della via e quando trattasi di capre ferme o in cammino;
- 5) in un breve intervallo della stessa strada non possono soffermarsi due o tre caprai e attai. Al conduttore è inoltre vietato lasciare vaganti, abbandonati o senza custodia gli animali che guida e di fare uso di campane come mezzo di richiamo;
 6) in linea del tutto transitoria dalle ore 15 alle ore 17, da maggio ad ottobre, e dalle ore
- 6) in linea del tutto transitoria dalle ore 15 alle ore 17, da maggio ad ottobre, e dalle ore 16,30 alle 18,30, da novembre ad aprile, è consentita la sola circolazione delle capre per la somministrazione del latte nei modi stabiliti nei precedenti articoli. I contravventori

saranno puniti a norma di legge. L'ordinanza entra in vigore dal 16 gennaio 1922.

Il Sindaco Alberto Geremicca

LO DICONO OGGI: NOI LO SAPPIAMO DA SEMPRE

RIDERE, CANTARE, BALLARE FA BENE

di Milena Biglietto

Ironico per noi napoletani, che siamo famosi nel mondo per l'allegria, l'estro e la canzone.

Anche in medicina (tanto per restare in tema "Sanità"), ricordate "Patch Adams", si è stabilito definitivamente che Allegria e Canto, non hanno mai provocato alcun danno. Ci sembra una novità? Eppure un oratore greco narra di un malato che guarì con gli scherzi di un buffone; si sa che i "buffoni" oltre a far ridere, tra un lazzo e l'altro, cantavano e ballavano. La psicologa californiana "Anna Goodheart" sostiene che ridere stimola riflessi positivi sul nostro equilibrio psicofisico, provocando un benefico aumento della secrezione "Endorfine" dal cervello "Cortisolo" dalle ghiandole surrenali. Non credete che questa equazione raggiunga la perfezione nella storia della macchietta napoletana?

Pensate ai macchiettisti napoletani più famosi: Taranto, De Filippo, Totò (o meglio il Principe De Curtis)... e, proprio, quest'ultimo non a caso ha scritto bellissime canzoni; Taranto delle gradevoli ed intramontabili macchiette come "Ciccio Formaggio" e De Filippo... è inutile dire: chi non sa di lui!

Noi per cantare non abbiamo avuto mai necessità di stimoli particolari, né di basi musicali, abbiamo sempre cantato e ballato per istinto, accompagnati da nessuno o pochi strumenti: come il "colascione" (sotto la dominazione Aragonese) dal suono più profondo del mandolino e che potremmo definire il "padre" della moderna chitarra.

Sotto il dominio degli Svevi, l'allora Re Federico (1221) emise un decreto per proibire le "serenate o mattinate" a tutela del sonno del "reame". La leggenda narra che il figlio Manfredi uscisse di notte per unirsi, furtivamente, ai canti e balli del popolo per le strade di Napoli; è il



Eduardo De Filippo nei panni di Sik-Sik "l'artefice magico".

periodo di "Jesce sole" del "Canto delle lavandaie del Vomero" cantate da De Simone nella "Gatta Cenerentola".

Sotto la dominazione Aragonese (1441-1501) la nostra "lingua" (cioè il nostro dialetto) entra, ufficialmente, a corte, così fiorisce la poesia popolare e la naturale vocazione al canto. Anche se in seguito il "napoletano" viene bandito da corte, sotto il dominio spagnolo le "Villanelle", motivi a più voci ora allegre ora satiriche ora patetiche, accompagnate al ballo, fioriscono ugualmente.

La tanto decantata creatività napoletana è rappresentata nel mondo, proprio dalla nostra musica, dai versi, dalle macchiette, che hanno lontane origini e continuano nel tempo perché rappresentano la necessità di "comunicare i sentimenti".

Le nostre canzoni sono prima testo e

poi musica; non solo testi romantici di Viviani, Boito, Di Giacomo, Bovio, E. Murolo come:

"Tiene mente sta palomma comme gira e comme avota comme torna n'ata vota sta cerrogena a tentà"

gli anonimi versi di "Lo Guarracinio" una bellissima cantilena marina; ma versi satirici di Capurro:

"Totonno e Quagliarella":

«e quanno metto' a lengua e int'o pulito

che ne facite'a lengua'e 'nu paglietta embè, quanto stimate ' a palla' e vetro

chi vò sta buono adda sapè 'a riggettà».

R. Murolo in "Allora" in cui canta di un "galletto" squattrinato che seguendo, galantemente, una "Signora" compiacente, pensa di fare un colpo... ma deve darsela a gambe per non essere beffato.

In somma a noi napoletani proprio non dovrebbero dire di aver fatto una grande scoperta! Noi, nonostante i tanti domini, le grandi sofferenze passate ed attuali, siamo nati nell'Alleria, Alleria, Alleria (copiataci da Bongiorno) ed è per questo, che al di là della "camorra" siamo famosi nel mondo.

Le nostre canzoni, le nostre macchiette dalle "Villanelle" a Totò sono universali ed immortali, come ho già detto, mostrando che l'estro ineguagliabile ed unico del napoletano, non ha età. Scaturisce dalla nostra arte di "arrangiarsi", frutto esclusivo dell'istinto di sopravvivenza a cui ci hanno costretti, in barba a qualunque cosa si voglia dir di Noi.

Chi parla è una convinta napoletana, anche se qualcosina la cambierebbe!

PERFETTAMENTE RIUSCITO L'ABBINAMENTO CENA – SPETTACOLO

"TARANTELLA SHOW" A SORRENTO

di Adriano Scoppetta

Nel settembre scorso il CRAL ha organizzato, su proposta dell'agente di viaggio Francesco Spinosa della Scoop Travel Service, un'originale gita sociale di una sola serata a Sorrento alla cena spettacolo "Tarantella Show". In quarantacinque sono partiti puntuali alle 15,30 dal piazzale dell'ospedale di Pozzuoli in Bus G.T. molto confortevole della ditta Angelino, accompagnati consiglieri Nardi e dal sottoscritto, per giungere prima delle ore 17 nella famosa cittadina campana.

I soci hanno avuto due ore a disposizione per lo shopping prima di recarsi per la cena al ristorante May Flower in piazza Angelina Lauro. Cena niente male ma sicuramente non all'altezza del ristorante Sorrento In in cui erano destinati in un primo momento come concordato, ma purtroppo chiuso per urgenti lavori in corso.

Subito dopo il gruppo si recava al Fauno Notte Club, prestigioso locale Sorrentino, per assistere al tanto decantato spettacolo; ed i Soci non restavano delusi, infatti venivano sistemati sul lato sinistro dell'elegante sala, lasciando il centro ed il lato destro ai turisti stranieri che erano più numerosi.

Prima dell'inizio mentre quelli più audaci si esibivano in pista nel classico ballo "liscio", gli altri più riservati assistevano consumando snak accompagnato da un calice di spumante, offerti, assieme ad un'altra consumazione, dal gestore nell'attesa dell'esibizione degli artisti. All'improvviso spegnevano le luci ed ecco comparire tra il pubblico ballerini e cantanti che in costume tipico si esibivano in una scatenata "rumba degli scugnizzi". Lo spettacolo proseguiva con un incredibile viaggio musicale attraverso i secoli dal 1558 ad oggi, la performance



Fauno Notte Club di Sorrento: gli artisti, concluso lo spettacolo con una coinvolgente tarantella, ricevono l'applauso del pubblico. (Foto Scoop)

tocca i punti salienti della storia di Sorrento e del regno di Napoli negli ultimi cinquecento anni: dallo sbarco dei Saraceni alla rivoluzione di Masaniello, dalla festa di Piedigrotta all'ultima guerra. concludendo con il Carosello Sorrentino e la classica Tarantella con la quale coinvolgevano anche una parte degli spettatori. Tutto allestito con bellissime coreografie e cantate dal vivo da bravissimi professionisti che nulla avevano da invidiare a colleghi televisivi più illustri, tanto da fare emozionare talmente il pubblico da meritare scroscianti applausi ed ovazione finale

Al termine entrava in funzione la discoteca con la musica degli anni sessanta ed i soci ormai presi dall'evento si lanciavano tutti in pista: tra l'altro segnaliamo il twist di Carmela Anastasio, l'elasticità di Maria Lorido, le piroette di Rosa Ibisco e la delusione di Raffaelina Mirata che ogni volta che si

accingeva a ballare con il marito terminava la musica.

Alla fine esausti ma contenti si tornava in bus a casa con l'ultima trovata dell'organizzazione che sorteggiava tra i partecipanti un piatto di ceramica artistica con cioccolatini che premiava la signora Maria Quarta che tra l'altro se lo meritava visto che da diversi anni interpreta la Befana sul reparto di pediatria.

Nei giorni seguenti, tra colleghi, si commentava con entusiasmo la riuscita della serata tanto da chiedere ai responsabili del CRAL nuove iniziative.

La risposta non si faceva attendere molto, infatti i consiglieri accogliendo la proposta dell'artista e socio Antonio Testa di una sua esibizione quale cantante e prestigiatore, invitavano tutti ad una nuova cena-spettacolo al ristorante "Villaverde" di Pozzuoli il 28 novembre scorso. Ma questa è un'altra storia...

TURISMO E CULTURA

IN VACANZA CON IL CRAL

di Alfredo Falcone

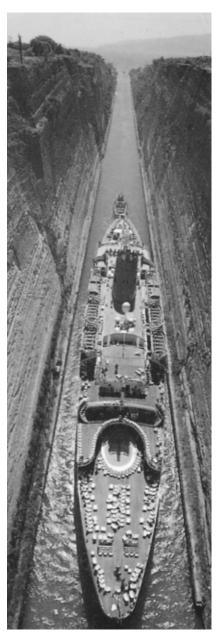
Due settimane di vacanza piacevole e distensiva trascorse presso il villaggio turistico "Club Ermioni" in una delle regioni della Grecia più ricche di fascino, quell'Argolide che fu culla di una delle più antiche ed importanti civiltà: la civiltà micenea.

* * *

Ordinate ed agili le modalità e le operazioni di imbarco per le persone e per le auto al seguito (trasporto incluso nel prezzo) tanto alla partenza serale da Bari che all'arrivo il mattino seguente a Patrasso e soddisfacente la sistemazione notturna in cabina a bordo di una moderna motonave della compagnia di navigazione greca "Superfast Ferries".

* * *

Da Patrasso (Patra, in greco), il più importante porto ellenico dopo quello del Pireo, un centinaio di chilometri di autostrada (non certo al livello delle nostre) lungo la costa settentrionale del Peloponneso prima di "svoltare" a...destra in direzione di Ermioni. E' d'obbligo una...fermata ad Istmia, un piccolo centro abitato sito all'imbocco orientale del Canale di Corinto. L'attesa è breve: proveniente dal Mar Jonio, c'è una grossa nave che al traino di un rimorchiatore ha quasi completato l'attraversamento del Canale ma di fronte, ad un paio di metri sul pelo dell'acqua, c'è un ponte stradale. Mi sarei aspettato di vederlo sollevarsi come quello di Taranto e invece il ponte si abbassa fino a scomparire in mare, il convoglio così scivola nell'Egeo, il ponte riemerge e riprende il traffico, quello pedonale sulla corsia



Una nave di grosso tonnellaggio, trainata da un rimorchiatore, attraversa il Canale di Corinto (da cartolina postale).

centrale, quello automobilistico sulle due laterali.

* * *

Quello di Corinto è un canale artificiale che permette le comunicazioni tra il Mar Jonio ed il Mar Egeo evitando così alle navi il lunghissimo periplo Peloponneso. Largo in media m 22 e profondo m 8, il Canale si sviluppa in rettilineo per m 6.345 tra due alte sponde che in alcuni punti raggiungono m 80 sul livello del mare. Il collegamento tra le opposte sponde viene assicurato da un ponte stradale e da un ponte ferroviario sul quale corrono le linee a scartamento metrico Atene-Patrasso ed Atene-Kalamata. L'idea del taglio dell'istmo che unisce l'Attica ed il Peloponneso, concepita già in epoca remota, fu ripresa da Nerone sotto il cui imperio furono eseguiti quasi due chilometri di scavo. I lavori, ripresi nel 1882, furono completati nel 1893.

* * *

Da Istmia ad Epidauro 60 km di superstrada panoramica poi, da qui ad Ermioni, 59 km di strada, in gran parte di montagna, a tornanti quanto mai pericolosi specialmente di notte perché quasi completamente privi di guard-rails oltre che di tracciatura. Una minima distrazione quindi, o anche, specie in inverno, il fondo ghiacciato, può far finire in un precipizio senza che nessuno se ne accorga essendo questi luoghi poco trafficati. Ad ammonire l'automobilista perché usi la massima prudenza provvedono lungo il percorso innumerevoli cenotafi.

Quella del cenotafio (dal greco "tafos" = tomba e "kenos" = vuoto), dedicato alla memoria di una persona le cui spoglie sono sepolte altrove, è un'antichissima tradizione ellenica: nell'Eneide, infatti, il poeta Virgilio narra di Andromaca

IL CRALLINO dicembre 2002



Uno scorcio del "Club Ermioni". Il caratteristico mulino a vento posto al limite della spiaggia maschera una piccola centrale elettrica che alimenta una pompa aspirante e premente per il rifornimento della piscina riempita per metà di acqua marina e per metà di acqua dolce (foto alfa).

che depone offerte votive sul cenotafio del marito Ettore morto per mano di Achille a Troia.

Questi simulacri di sepolcro, modelli di cappelle votive oppure di chiese ortodosse (soltanto qualcuno di essi è stato eretto "per grazia ricevuta" da chi nell'incidente ha salvato la pelle), custodiscono la foto del defunto (le vittime sono quasi sempre giovani tra i venti e i trent'anni), alcuni santini, un lumino e la bottiglietta di olio per alimentarlo e sono oggetto di culto per i familiari dello scomparso i quali non fanno mai mancare i fiori e il lumino acceso.

Tra Istmia ed Ermioni ho contato ben 92 cenotafi con una... "densità" massima di ben 63 (dico sessantatrè) in 62 km nel tratto di strada più aspra! Tantissimi, non c'è dubbio.

* * *

Il "Club Ermioni", già "Club Mediterranée" ed ora gestito da napoletani, non ha smentito quando di buono si sapeva su di esso. Grandi spazi verdi attrezzati, una vasta piscina, una spiaggia privata di circa 1 km e un mare limpidissimo; sistemazione a scelta in camera d'albergo o in bungalow

arredato e con bagno, cambio di biancheria giornaliero ad opera di personale apposito e tanta gentilezza. Ottimo il trattamento di pensione completa con a colazione, a pranzo e a cena buffet forniti di tantissime pietanze: "abbuffate" eccezionali con bis, tris e ...quatris nei primi due giorni poi ognuno ritrovava il proprio giusto equilibrio a tavola rientrando così nella propria...sagoma limite.

Occasioni di svago per tutti nel

Club: dagli intrattenimenti per i bambini e dai corsi di ginnastica "acquatica" in piscina a quelli di tiro con l'arco, dalle gare di abilità al torneo di scopone e a quello di ping-pong, a sera nell'apposito anfiteatro spettacoli di buon livello del gruppo di animazione e, in notturna, il piano bar per i non più in verde età e la discoteca fino alle ore...grandi per gli ospiti in età verde. Insomma nell'"Ermioni" la noia era messa al bando.

* * *

Il piano-bar. Piacevoli le serate trascorse ai tavolini sotto il pergolato del Bar Bizantino. Alla tastiera, per la delizia dei presenti, un intonato cantante palermitano interprete di "pezzi" di successo moderni e d'epoca nonché di canzoni francesi molto apprezzate da un gruppo di vacanzieri d'oltralpe. Alle canzoni, poi, il siculo alternava motivi classici che invogliavano non poche coppie ad esibirsi nella danza sull'apposita pista: tra queste molto ammirati il dott. Nunzio Racioppi e consorte per lo stile e per l'affiatamento sfoggiati in vorticosi valzer.

* * *

I soci del CRAL Beniamino Esposito, Giuseppe Cirillo e chi



Sul lungomare di Nauplion un gruppo di soci del CRAL con un'anziana pescatrice di polipi (foto alfa)



Due dei tanti cenotafi dedicati alla memoria di automobilisti che hanno perso la vita sulle pericolose strade dell'Argolide (foto alfa).

scrive, tutti con le consorti, e Carla Molino con la graziosa figlioletta non hanno mancato di fare anche del "turismo culturale". D'altronde come si fa ad andare in Grecia senza dedicare qualche giornata alla visita di Atene, del suo Acropoli e dei suoli musei nonché delle mitiche città di Tindari, Micene e Argo, le quali ultime, sebbene non riservino al turista quello che offrono le "nostre" Pompei, Ercolano e Stabia ed Oplonti sono pur sempre testimonianze del passato ricche di fascino. Molto interessanti poi le gite sulle isole di Poros e di Spetses nonché a Nauplion, una graziosa cittadina che fu anche la prima capitale della Grecia.

* * *

Epidauro, città del Peloponneso sul golfo Saronio, distante una cinquantina di chilometri da Ermioni, fu nel IV secolo a.C. centro di culto di Asclepio, la maggiore divinità salutare della Grecia: vi si recavano in pellegrinaggio i fedeli del dio per ottenere la gurigione dalle loro malattie.

Dell'area sacra si conserva, oltre ai resti di un tempio, un grande magnifico teatro in perfetto stato di conservazione la cui costruzione, risalente al 350 a.C. è attribuita all'architetto Policleto il giovane. Di proporzioni armoniose e dall'acustica perfetta, il teatro che conta cinquantacinque file di posti in pietra capaci di ospitare 16.000 spettatori, in estate è utilizzato per gli spettacoli del Festival Teatrale e per la rappresentazione delle tragedie di Eschilo, Sofocle ed Euripide.

All'"Ermioni" era in vacanza con la famiglia anche un altro socio del CRAL, il dott. Salvatore Tafuto del nostro ospedale il quale si rendeva protagonista di un meritorio intervento in favore di una giovane ospite del Club che, colta da improvviso malore, appariva in condizioni piuttosto preoccupanti. sanitario, 11 prontamente accorso, provvedeva a far adagiare la poveretta sul lettino del più vicino bungalow quindi dopo averle prestato le prime cure, la affidava ad un altro medico sopraggiunto nel frattempo e correva verso la Direzione. Qui vi prelevava tra quelli disponibili i farmaci più adatti al caso e li somministrava poi alla paziente che dopo un po' si riprendeva completamente.

Particolarmente degno di nota: appena restituiti i medicinali superflui, la Direzione inviava immediatamente una inserviente a cambiare la biancheria del letto utilizzato in quel drammatico frangente!

* * *

Volti soddisfatti al ritorno in Italia: alloggio, vitto, servizio, animazione, spettacoli vari, gentilezza del personale, tutto oltre la sufficienza ed al prezzo (trasporto auto più passeggeri sulla nave incluso) piuttosto contenuto praticato dalla "Atelier Vacanze". Per i soci al "Club Ermioni" non poteva andare meglio, per il CRAL un altro punto all'attivo.



Lo splendido monumentale teatro di Epidauro risalente al 350 a.C. (foto alfa)

SARANNO CONSEGNATE IL 4 GENNAIO ALLA FESTA SOCIALE

ASSEGNATE LE BORSE DI STUDIO

di Nello Nardi*

E'natale premiamo i figli dei dipendenti iscritti al "Fondo" che si sono distinti agli esami di Laurea, di Maturità e della Scuola Media.

Per le sei Borse da assegnare alla Maturità abbiamo avuto solo tre concorrenti per cui il contributo delle altre tre è stato assegnato ad altri partecipanti della Scuola Media che sarebbero risultati esclusi dalla graduatoria.

Una cosa che ci riempie il cuore perché i ragazzi vanno incentivati.

Le nostre Borse di Studio vogliono essere infatti un piccolo riconoscimento al loro merito ma soprattutto ci piace vedere gli occhi luminosi dei nostri soci quando il loro figlio sale sul palco a ritirare la pergamena e l'assegno.

Una piccola nostra soddisfazione che ci ripaga del tempo che dedichiamo al CRAL. A tale proposito comunico che quest'anno la cerimonia di premiazione avverrà il 4 gennaio 2003 presso il teatrino della chiesa "S.Maria degli Angeli" di Monterusciello durante lo svolgimento della festa dell'Epifania, e colgo l'occasione, ancora una volta, per esortare coloro che non sono iscritti al Fondo di Solidarietà a farlo anche con un modico contributo di 0,50 Euro.Cari amici sono certo che raccoglierete questo mio messaggio onorando così la finalità e lo scopo per cui esso è stato fondato nel 1996 da me e dal dr. Giuseppe Varriale Presidente Onorario.

* Nello Nardi è il segretario del "Fondo di Solidarietà e Borse di studio".

CRAL S.MARIA DELLE GRAZIE					
BORSE DI STUDIO DAL FONDO DI SOLIDARIETÀ					
PER I FIGLI DEI DIPENDENTI					
Diploma di Laurea Anno 2002					
N°1 Borsa di Studio di 200 Euro					
		I		Dinlama	Dti.
_	Concorrente	Socio	Data di Nascita	Diploma .	Punteggio
1	Tortorella Sabato	Tortorella Luigi	26-10-1958	Laurea	95/110
_					
Diploma di Maturità Anno Scolastico 2001 - 2002					
	N° 6 Borse di studio di 110 Euro				
	Concorrente	Socio	Data di Nascita	Diploma	Punteggio
1	Schiano di Cola Marina	Schiano di Cola Gennaro	1-02-1984	Maturità	92/100
2	Di Fiore Simona	Di Fiore Pasquale	14-04-1984	Maturità	82/100
3	Colella Vincenzo	Colella Luigi	13-02-1984	Maturità	76/100
Diploma di Scuola Media Inferiore anno scolastico 2001 - 2002					
	N° 8 Borse di Studio di 75 Euro				
	Concorrente	Socio	Data di Nascita	Diploma	Punteggio
1	Melillo Francesca	Di Carluccio Carla	3-04-1989	Media	Ottimo
2	Fatticcio Salvatore	Costantino Patrizia	12-11-1988	Media	Ottimo
3	Sanniola Laura	Sanniola Lucio	7-11-1988	Media	Ottimo
4	Pastore Francesca	Ventriglia Maria Teresa	7-06-1988	Media	Ottimo
5	Carboni Francesca	Carboni Carlo	16-03-1988	Media	Ottimo
6	Tortorella Carla	Tortorella Sabato	2-03-1988	Media	Ottimo
7	Cimino Laura	Di Falco Maria	9-11-1988	Media	Distinto
8	Colella Daniela	Colella Luigi	6-11-1988	Media	Distinto
9	lacuaniello Stefano	lacuaniello Umberto	21-06-1988	Media	Distinto
10	Alosco Carmela	Alosco Gennaro	19-05-1988	Media	Distinto
11	Schiano di Cola Biagio	Schiano di Cola Gennaro	21-12-1988	Media	Buono
12	Cardillo Angelo	Cardillo Gaetano	1-09-1988	Media	Buono

CONTRIBUISCI ANCHE TU AL "FONDO DI SOLIDARIETA"

BASTA ANDARE IN SEGRETERIA E FARTI AGGIUNGERE
ALLA QUOTA CRAL UNA CIFRA A TUO PIACIMENTO.
SE VUOI PUOI ANCHE CHIEDERE IL REGOLAMENTO DEL "FONDO".

LA DIPARTITA DI GILDA CURALLO

LETTERA AD UN'AMICA



Gilda carissima.

voglio ricordarTi così, come fossi presente ancora insieme a noi, con tutte le parole che riesco a trovare per dar forma ai sentimenti che ci ribollono dentro.

Cara Gilda, quanto è vasto lo spazio che ci lasci da colmare!

Ce la faremo? Ce la dovremo fare! Tutti!

I Tuoi ragazzi, il Tuo sposo, la Tua famiglia e noi amici e colleghi che abbiamo avuto la fortuna di conoscerTi. Il Tuo viso, ancor da ragazzina, rossa, dallo sguardo per Sempre candido e pulito, il tuo sorriso disarmante, la parola pronta e al tempo stesso gentile e misurata; infaticabile Tu, come le Tue compagne, mentre vi districate nella foresta di telefonate, agende, fascicoli e consigli.

Presenza costante di sorrisi e parole garbate per coloro che conoscendovi bussano alla porta.

Cara Gilda, anche per chi non è uomo di Fede certa, e per me fra questi, paradossalmente, resta l'interrogativo:

"quale germoglio della Tua anima ha emanato la Forza, la Dignità e la Gentilezza che t'hanno accompagnata negli ultimi Tuoi passi? Quelli che ci hanno separati per Sempre?"

Per sempre forse! Perché per alcuni il tempo non esiste e la vita è "un'alito di vento", dove il presente ed il passato s'abbracciano, così come spero, forse,

noi ci riabbracceremo.

Ciao Gilda, da tutti noi.

Peppe Varriale

CI HANNO LASCIATO

Pagina 15 del numero di dicembre 2002; una pagina de "Il Crallino" che non avremmo mai voluto comporre. Avevamo, con il cuore gonfio di tristezza, appena impaginato il pezzo in cui il dott. Giuseppe Varriale ricordava la figura di Gilda Curallo, una collega sempre sorridente, sempre gentile che noi, amministrativi di Monterusciello, in contatto con Lei quasi giornaliero, non potremo mai dimenticare, allorché apprendevamo che altri due colleghi, Franco Bersaglio ed Angelo Chiaiese erano recentemente venuti a mancare.

Franco Bersaglio, era stato appena collocalo in pensione, apparteneva alla vecchia generazione degli infermieri del "S.Maria delle Grazie". Nella sua lunga attività aveva lavorato in tutti i reparti del vecchio ospedale guadagnandosi la stima incondizionata di quanti lo avevano conosciuto.

Angelo Chiaiese, ausiliario responsabile della morgue aveva prestato servizio presso l'ospedale "S.Maria della Pace" prima di entrare a fare parte del "nostro": era anch'egli un lavoratore molto stimato dai compagni. Negli ultimi tempi aveva lottato a lungo, coraggiosamente, contro un male inesorabile ma non ce l'ha fatta.

In un breve lasso di tempo, dunque, ci hanno lasciati tre colleghi, tre soci del CRAL: di fronte a certi avvenimenti si resta addolorati e senza parole; di fronte all'idea della morte si pensa a quanto fragile sia la nostra esistenza, e quanto siano vane le azioni umane!

Gilda, Franco, Angelo, cosa daremmo per avervi ancora con noi! Non possiamo, purtroppo, far altro che seguire quanto di buono ci avete insegnato nel corso della vostra vita operosa e conservare in noi, indelebile, il vostro ricordo. Addio!

Alfredo Falcone

La collaborazione a

IL CRALLINO

è sempre gradita

IN PIENO SVOLGIMENTO IL TORNEO DI MINI CALCIO

Tell'ambito delle attività ricreative anche quest'anno il CRAL ha organizzato il torneo di mini calcio a carattere amatoriale riservato ai soci con la partecipazione esterna di un solo dipendente di ditte convenzionate e del portiere. Al via sette formazioni tutte interne che nel momento in cui stiamo andando in stampa si stanno affrontando nella prima fase che prevede un girone unico all'italiana al termine del quale le prime quattro classificate passeranno alle semifinali. Segnaliamo, tra le squadre, la favorita "Salute Mentale" detentrice del titolo, la "Black & White" alla sua prima partecipazione e la "Saranno Formosi"

RIANIMAZIONE

CANFORA GENARO

per il gradito ritorno dei colleghi amministrativi tra i quali ringraziamento particolare va rivolto al socio Antonio Pontillo per aver creato a proposito il sito digilander.libero.it/sun sun 222 dove è possibile aggiornarsi sullo svolgimento del torneo e mandare foto ed e-mail. (Scoop)

SQUADRE Е **RELATIVI PARTECIPANTI**

LYON IOFFREDO ROSARIO **GRIECO BIAGIO BONANNO RENATO** QUAGLIOZZI VINCENZO **GELMINO SALVATORE** ASSANTE ANTONIO PALMESE VINCENZO

ESPOSITO GIUSEPPE A PERNA GENNARO IACUANIELLO UMB. PANDOLFI ANSELMO POLLIO GIULIO SCHIANO DI COLA G. **AQUILONE MAURIZIO** D'IGNAZIO NICOLA **CEGLIA TOMMASO** GIACOBBE GENNARO CAPODICASA RENATO RICCIO ANTONIO D'ALTERIO STRATO **GRIECO VINCENZO** BARLETTA GIOVANNI **GRIECO ANTIMO** Pres. Giordano Giuseppe

SELEPARINA CAVALIERE CARMINE MOSCA BRUNO CARBONI CARLO MELLONE VINCENZO MIRATA CIRO **ERBAGGIO GIUSEPPE** SCOPPETTA ADRIANO STEFANELLI LUIGI D'AVASCIO PASQUALE AMIRANTE STEFANO ANDREOZZI GENNARO

IOFFREDO UMBERTO CIRILLO GIUSEPPE **DELLA RAGIONE ANT** MELLO FRANCO **ESPOSITO GENNARO** D'ALTERIO RAFFAELE

SARANNO FORMOSI

GALLO FRANCO PONTILLO ANTONIO AVALLONE FERDI **AZZOLIO ANTONIO** NATALE AUGUSTO MERENDA SALVAT.

Pres. Esposito Beniamino

SALUTE MENTALE

DEJENAT MAURIZIO IAQUINTO LUIGI SCAMARDELLA ANTONIO SACCO LUIGI MIRATA FRANCESCO GRIECO LUIGI **VOLPE EGIDIO** DE PASQUALE SALVATORE INNOCENTI GIACOMO MARODER ANTONIO

EUROFLEGREA

CLARELLI NICOLA **DELLA MONICA GENNARO** SCHIANO GENNARO DI MAURO CIRO ARAGRI SALVATORE D'ALTERIO SALVATORE MIRATA M. ELIA **GAMBARDELLA ANTONIO** SCOTTO DI LUZIO ANT SAUZULLO PROCOLO NAVARRA ANGELO VISONE SALVATORE Pres. Di Bonito Giuseppe

BLACK & WHITE

MERENDA MASSIMO MICERA NUNZIO MICERA PIETRO MOLINO RAFFAELE VITOLO ANTONIO **ELIA GIUSEPPE ESPOSITO PINO** MANZO ENNIO **CESARINI FILIPPO** COCO GUIDO **ARCO ANTONIO**

CALENDARIO

1° giornata LUNEDI 4/11/02

ore 14,30 SELEP - EUROFLEGREA ore 15,45 BLACK & WHITE - RIAN ore 17,00 SALUTE MENT. - LYON Riposa: Saranno Formosi

ore 17,00 EUROF .- BLACK & W. Riposa: Sal. Ment.

2° giornata LUNEDI 11/11/02

ore 15,45 SELEP - LYON

ore 14,30 RIANIM. - SAR.FORM

5° giornata LUNEDI 2/12/02 6° giornata LUNEDI 9/12/02 ore 14,30 EUROF. - LYON ore: 14,30 EUROF. - RIAN. ore: 15,45 SELEP. - SAR.FOR. ore: 17,00 SAL.MEN. - BLACK Riposa: Lyon

3° giornata LUNEDI 18/11/02

ore: 14,30 SAR.FORM. - BLACK & ore: 15,45 SAL.MENT - EUROF. ore: 17,00 LYON - RIANIM. Riposa: Seleparina

7° giornata LUNEDI 16/12/02 ore 14,30 RIAN. - SAL.MEN. ore 15,45 SELEP. - BLACK ore 17,00 LYON - SAR. FORM.

Riposa: Euroflegrea

4° giornata LUNEDI 25/11/02 ore 14,30 BLACK - LYON

ore 15,45 SAL. MEN. - SELEP. ore 17,00 SAR,FORM. - EUROF Riposa: Rianimazione

AL TERMINE DEL GIRONE SARANNO COMUNICATE LE DATE DELLE SEMIFINALI E FINALE

ore 15,45 SAL. MENT.. - SAR. FO. ore 17,00 SELEP - RIANIM. Riposa: Black & White